

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Anno II, Numero [7]

C.so Matteotti, 40 - 26100 Cremona
Tel. 0372 / 463800

EDITORIALE: DALLA NOSTRA ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci della Cooperativa, svoltasi presso la sede del Forum-Associazioni di Volontariato mercoledì 29 aprile 1998 e finalizzata, tra l'altro, all'approvazione del bilancio al 31.12.97, alla variazione della sede legale ed all'adeguamento statutario, alla normativa sulle ONLUS, ha costituito, come già lo scorso anno, un opportuno momento di riflessione sugli importanti risultati conseguiti e sulle prospettive e gli obiettivi da perseguire con rinnovato entusiasmo e disponibilità.

Le novità più significative del secondo anno di vita di "Nonsolonoï" sono senz'altro da ricondurre al trasferimento del negozio nella nuova sede di corso Matteotti e, parimenti, all'assunzione di una dipendente. L'attuale sede della bottega costituisce la premessa fondamentale di un salto di qualità la cui incidenza non può fermarsi alla crescita commerciale. La posizione più "centrale", la dimensione considerevole e, insieme, la funzionale gestione degli spazi dimostrano, anche sulla scorta dei dati riferiti alle vendite di questo scorcio dell'anno, la capacità di una più ampia offerta, non riconducibile, però, solo alla crescente gamma di prodotti presentati all'attenzione del pubblico. Rilevante appare il contributo che il negozio può dare alle opportunità di incontro, allo scambio di informazioni e di idee, alla coscientizzazione sui problemi che da sempre ci stanno a cuore, ma di cui possiamo con nuova forza prospettare soluzioni. Su questo fronte, i dati parlano di una crescita importante della cooperativa come riferimento culturale: frequenti sono stati gli incontri con gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, numerose le collaborazioni con Associazioni, Movimenti e Gruppi sul territorio, più mirati i riferimenti agli elementi di unione tra Commercio Equo e Solidale e Finanza etica "nella prospettiva della costituenda Banca etica". Opportunità di aperto confronto su questi temi ha rappresentato il secondo Corso sulle Economie alternative, riconosciuto dal Provveditorato agli Studi ai fini dell'aggiornamento docenti, e che si avvia a diventare un riferimento formativo di assoluto valore ed un costante ed atteso appuntamento (è in cantiere l'organizzazione del terzo corso).

I lusinghieri risultati raggiunti non devono, però, che essere considerati come un ulteriore passo, seppure ragguardevole, verso traguardi di maggiore coinvolgimento, ampio confronto, conoscenza diffusa. A questo proposito va sottolineato come la crescita del comparto sociale possa e debba essere adeguatamente stimolata, l'impegno di soci e volontari rivitalizzato, anche a vantaggio di coloro che da sempre hanno dato piena e incondizionata disponibilità alle iniziative della Cooperativa. Appare necessario insistere su di una razionalizzazione, dunque, dei momenti formativi di soci e volontari, perché preciso e puntuale possa essere il loro ruolo di riferimento per coloro che si avvicinano alla nostra realtà ed ai temi che la contraddistinguono.

Un altro segnale tangibile della crescita, insieme culturale ed economica, di Nonsolonoï è rappresentato dall'assunzione dell'amica Giuliana. La valutazione del nostro impegno va riconsiderata alla luce delle situazioni di sofferenza, disagio ed ingiustizia che la realtà continuamente ci propone, da noi come nei "lontani" paesi del sud del mondo. A questi ultimi abbiamo, al contrario, il dovere di far sentire la nostra vicinanza, che è insieme, calore ed affetto, e sostegno materiale. Il cammino è stato intrapreso, tanti passi sono ancora da compiere.

Valore simbolico importante può essere attribuito, in questi giorni, alla "Global march", la "marcia" contro lo sfruttamento del lavoro minorile, che ha preso avvio il primo maggio e che può costituire un ulteriore banco di prova della nostra concreta solidarietà e capacità di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda, infine, le indicazioni desumibili dal bilancio, spicca l'aumento delle vendite, passate dai 62 milioni circa del '96 ai 115 del '97 (ma i dati sono ancora più confortanti se si tiene conto di un incremento, nei primi mesi del '98, del 70% dei ricavi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). L'utile di circa 11 milioni conferma la capacità dell'azienda di finanziarsi senza il ricorso al credito bancario. Il capitale sociale è passato dai 20 milioni e mezzo del '96 ai quasi 23 milioni nel '97 (33 milioni al 29.4.98), il numero dei soci da 95 a 112.

Alberto Persico

LE RIFLESSIONI DEI PIÙ GIOVANI:

ESPERIENZE NELLA SCUOLA E IN ASSOCIAZIONI

Pubblichiamo alcune riflessioni di una classe del liceo scientifico di Cremona su un libro che affronta i temi del rapporto nord sud del mondo.

SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO

“Cassandre! Profeti di sciagura ! Banditori della catastrofe mondiale!” erano le accuse lanciate contro gli esperti del Massachusetts Institute of Technology al momento della pubblicazione del loro libro (“Oltre i limiti dello sviluppo”) che illustrava le loro elaborazioni al computer riguardanti il futuro dell’umanità. Questa équipe, infatti, aveva previsto un futuro in cui la povertà e la fame dei paesi sottosviluppati avrebbero mandato in fumo la ricchezza dei paesi sviluppati. Ma che cosa si intende per sviluppo e sottosviluppo: per sviluppo si intende un cospicuo aumento del reddito pro capite, prolungato nel tempo e accompagnato da vasti mutamenti strutturali, istituzionali e culturali; l’insieme degli aspetti della crescita economica. Questa situazione nei paesi ricchi procura lavoro e benessere, ma abbassa notevolmente il tasso di natalità. Il legame tra questi due eventi (benessere e abbassamento della natalità) può essere facilmente spiegato. Nei paesi benestanti, infatti, la mortalità infantile è minima e le famiglie tendono a mettere al mondo sempre meno bambini. In alcune regioni d’Italia molto sviluppate, ad esempio, il tasso di natalità sta raggiungendo quello di mortalità e, di conseguenza, in alcune zone si è prossimi alla ” crescita zero”. La diminuzione della popolazione e la crescita del reddito complessivo renderanno i paesi sviluppati sempre più ricchi e meno popolati. Questo sviluppo porta anche ad un crescente inquinamento e ad uno sfruttamento illimitato delle risorse energetiche esauribili. Al contrario nei paesi poveri o, per meglio dire, poco sviluppati, troviamo il sottosviluppo: una condizione di povertà diffusa e di crescita economica lenta. Questa situazione è causata dal mancato, insufficiente o inadeguato sfruttamento delle risorse prime e da un grande problema che potrà, a lungo termine, mettere in crisi l’intera umanità: la popolazione. Nei paesi poco sviluppati, infatti, la mortalità infantile è molto elevata, di conseguenza le famiglie tendono a fare molti figli proprio per permettere a pochi di loro di superare i primi due anni di età, arco di tempo in cui si verificano il maggior numero di decessi. L’unica grande conseguenza del sottosviluppo è l’aumento esponenziale della popolazione che supererà, continuando di questo passo, la produzione alimentare del pianeta. Esiste una terza situazione, oltre allo sviluppo e al sottosviluppo: il ”profondo sottosviluppo”. Tipico di alcune zone dell’Africa centrale, esso è caratterizzato da una grandissima povertà, da un tasso di mortalità infantile molto elevato e da una speranza di vita che non supera i quarant’anni. In conclusione, il divario tra i paesi

sviluppati e sottosviluppati sta continuando ad aumentare formando il circolo vizioso del sottosviluppo che, a meno di cambiamenti strutturali, continuerà ad autoalimentarsi. Se si riuscirà ad intervenire in tempo si verificherà un arresto della crescita smisurata entro i limiti dello sviluppo, altrimenti l’umanità rischia di superare questi limiti del pianeta e di collassare su sé stessa.

Stefano Rizzini (1F)

BIBLIOGRAFIA: DONELLA MEADOWS, DENNIS MEADOWS, JORGEN RANDERS Oltre i limiti dello sviluppo, Il Saggiatore, Milano, 1993

DAL CONVEGNO GIOVANISSIMI DI AZIONE CATTOLICA

Domenica 19 aprile si è tenuto in seminario l’incontro diocesano dei giovanissimi di Azione Cattolica.

Ci siamo confrontati soprattutto su un aspetto importante della vita di un adolescente: "prepararsi al lavoro".

Per questo motivo abbiamo allestito anche uno stand in cui due giovani che collaborano con la nostra cooperativa hanno illustrato ai ragazzi le realtà connesse allo sfruttamento del lavoro minorile. I ragazzi presenti al convegno sono rimasti molto soddisfatti dello stand.

Anche noi lo siamo, non solo perché il convegno è complessivamente riuscito, ma anche perché abbiamo scoperto che diversi sono stati i gruppi di Azione Cattolica che quest’anno hanno riflettuto e lavorato sui temi cari alla nostra cooperativa.

Per l’Azione Cattolica, associazione di laici che vogliono educarsi a porsi in ascolto del mondo, l’aiuto di Nonsoloni è importantissimo.

SCUOLA MEDIA STATALE “A.CAMPI”

"Noi siamo contadini, la terra appartiene a tutti noi, così come l’abbiamo ereditata dai nostri avi. La terra è molto importante per noi, lei ci dà la vita, e lei la nostra madre, madre terra. Coltiviamo fagioli, mais, alberi da frutto e caffè. Il caffè è il nostro prodotto più importante, ma in passato i guadagni del nostro lavoro finivano nelle tasche degli intermediari, dei coyotes. Per questo abbiamo deciso di organizzarci, di metterci insieme e di vendere il nostro caffè direttamente. Per noi era tutto nuovo: trasportare insieme il caffè, pesarlo, organizzare i gruppi per insaccarlo, caricare i camion e trasportarlo lungo strade a noi ancora sconosciute."

Contadino di UCIRI (cooperativa in Messico)

E’ un’idea molto diffusa tra di noi, appartenenti al 23% della popolazione mondiale, che molti popoli si trovino in condizioni peggiori perché lavorano meno di noi o, addirittura, perché non hanno voglia di lavorare. Durante l’ora di religione sono intervenute due

rappresentanti della cooperativa "Nonsoloni" che ci hanno presentato ciò che si propone il commercio equo e solidale. In seguito abbiamo visto un filmato di una piantagione di banane ed abbiamo capito che non solo lavorano molto più di noi, ma anche in condizioni peggiori, malsane. In più non vengono pagati per le ore di lavoro, ma lavorano a cottimo, cioè guadagnano in base a ciò che producono. Inoltre, per coltivare prodotti più "belli", le multinazionali utilizzano diserbanti, che vengono spruzzati sulle piantagioni per mezzo di aerei; purtroppo vicino a queste coltivazioni, ci sono i villaggi dei contadini, che vengono irrorati da questi fertilizzanti, che provocano serie malattie, quali tumori, tra le popolazioni. Questi problemi esistono perché molte persone che vivono in quei luoghi non sono istruite e il loro unico problema è trovare ogni giorno cibo a sufficienza per sopravvivere. Ad esempio, come abbiamo visto in un altro filmato, molta gente è costretta a cercare di che nutrirsi nelle discariche, in mezzo ai rifiuti. Di fronte a queste situazioni alcune associazioni hanno cercato di dare una risposta, un tentativo di soluzione. Il commercio equo e solidale, ad esempio, si prefigge di eliminare le differenze sostanziali tra nord e sud del mondo, migliorando il tenore di vita del sud. Si propone, inoltre, di eliminare intermediari e sfruttatori, mettendo i lavoratori a diretto contatto con i consumatori. Con quali criteri vengono scelti i gruppi di lavoratori a sud del mondo?

- Devono essere cooperative di famiglie emarginate e sfruttate,
- nelle quali le decisioni vengono prese democraticamente,
- i prodotti devono essere biologici, (senza fertilizzanti e/o concimi chimici)
- prodotti rispettano la cultura e l'ambiente locale.

IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E', QUINDI, UNA RISPOSTA POSITIVA ALLE INIQUHE REGOLE COMMERCIALI TRA NORD E SUD DEL MONDO.

AL SUD: si propone di assicurare ai prodotti un prezzo equo per il lavoro, eliminando intermediari a diretto contatto con i consumatori. IN EUROPA: si propone di contribuire a diffondere una mentalità di solidarietà e giustizia, promuovendo un uso consapevole delle risorse del pianeta a partire da piccoli gesti quotidiani.

Alcune caratteristiche di questo nuovo modello di rapporti economici sono:

- il prezzo d'acquisto dei prodotti è superiore rispetto a quello del mercato mondiale;
- viene pagato il giusto salario dal produttore;
- credito, pagamento anticipato per permettere così alle cooperative dei paesi in via di sviluppo di comprare le materie prime, pagare i lavoratori ecc.

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

A fine aprile il Consiglio Comunale di Cremona ha approvato un mozione in appoggio alla "global march" e alle azioni promosse contro lo sfruttamento del lavoro minorile, mozione proposta dai soci della nostra cooperativa e consiglieri comunali Paolo Paroni e Lucia Zani. Il testo è disponibile per quanti fossero interessati a promuovere iniziative analoghe presso altri comuni.

Notizie sulla Global March :

- si concluderà a Ginevra il 2 giugno come azione di pressione sull'OIL (Organizzazione Internazionale per il lavoro) e sulla "Conferenza sul lavoro" di Ginevra. [Referente per la Lombardia è Mani Tese tel. 02/48008617]



NOTIZIE FLASH

↳ La banca etica

Nella serata del 14 maggio scorso si è tenuto presso la Sala conferenze del Forum Terzo Settore l'incontro dei soci e dei simpatizzanti della Cooperativa verso la Banca Etica; alla presenza di oltre trenta persone, i rappresentanti del G.I.T. cremonese hanno fatto il punto della situazione sia a livello locale che in prospettiva nazionale (la raccolta finanziaria ha finalmente superato la somma stabilita da Bankitalia), hanno presentato i punti salienti dello statuto della futura Banca ed hanno tratteggiato il ruolo che

potranno avere i G.I.T. a sostegno dell'attività della Banca. Al termine di un articolato ed appassionato dibattito, ci si è dati appuntamento a Padova, ove per il 30 maggio è in programma l'assemblea di fondazione della vera e propria Banca Etica.

↳ Palloni equi

Sono in vendita in negozio i "palloni equi", a diversi prezzi (da £25.000 a £47.000). In negozio è disponibile anche un fascicolo che illustra da dove vengono e come nascono questi palloni "equi e solidali", che intendono porsi come prodotto alternativo

rispetto ai palloni fabbricati attraverso lo sfruttamento del lavoro minorile.

↳ **Turismo responsabile**

è disponibile in negozio il libro "VACANZE CONTROMANO" (£ 12.000) con indicazioni di attività estive turistiche e solidali in Italia e all'estero

↳ **Chiama l'Africa**

La Campagna nazionale di solidarietà con i popoli africani, sarà presente a Cremona, in piazza Duomo, con la mostra itinerante su camion dal 29 settembre al 4 ottobre. Il Coordinamento cremonese, a cui aderisce anche "NONSOLONOI", ha previsto, accanto alla visita guidata all'interno dei tre camion, concerti di musica africana, proiezioni di film e videocassette, dibattiti nelle scuole. La manifestazione terminerà con una fiaccolata per le vie cittadine e con la consegna alle autorità civili e religiose di una richiesta di impegni precisi a favore dei popoli africani. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a : P.G. Marano (0372/456267), C. Bellani (0374/78067), CARITAS cremonese.

↳ **Apertura estiva del Negozio**

- dal **1 giugno** l'orario pomeridiano verrà modificato: ore 16-19.30
- fino **al 19 luglio**, apertura regolare
- dal **20 luglio al 31 luglio** apertura solo al pomeriggio
- **CHIUSURA ESTIVA**: dall'1 agosto al 23 agosto
- dal **23 agosto** ripresa dell'apertura regolare

NONSOLONOI SUL WEB

<http://www.rccr.cremona.it/nonsolanoi/>



"Nonsolanoi" approda su Internet con un sito Web che verrà inserito sulla Rete Civica di Cremona a

partire da Giugno. Risolti, si spera positivamente, i problemi tecnici e burocratici la nostra Cooperativa sarà inserita nei 320 (o forse più) milioni di pagine che al momento attuale compongono la grande ragnatela telematica, avendo così una possibilità in più di farsi conoscere.

Le pagine hanno mantenuto il logo originale e contengono la storia della Cooperativa, i principi del CEES, il foglio informativo interno, le ultime notizie, i progetti futuri e collegamenti ad altri siti Internet che si occupano di queste tematiche. L'aspetto importante di

un sito Web è che le pagine sono dinamiche e non statiche, quindi è possibile aggiornarle costantemente lasciando inalterato l'archivio originale.

Il progetto futuro è di avere un sito mirror, o "specchio", sul nodo Internet di Casalmaggiore in cui i ragazzi del costituente gruppo Casalasco di "Nonsolanoi" potranno inserire, oltre alle pagine originali del sito cremonese, altro materiale riguardante le attività svolte nella zona. Quale slogan migliore, per questa iniziativa, se non quello di "Pensare globalmente, agire localmente"?

Alessandro Tessadri

"IN CASA NONSOLONOI"

È nata Chiara Vasarotti: a Marina, Massimo e Pietro le più vive felicitazioni.

Sabato 23 maggio si sono sposati Alessia Ghidetti e Paolo Cortesi: tantissimi auguri ai nostri collaboratori

Habemus Telephonum
0372 46 38 00

